

Karl Marx

Il governo inglese e i detenuti feniani¹«L'Internationale» n. 59
27 febbraio 1870^a

I

Londra, 21 febbraio 1870

Il silenzio che viene osservato dalla stampa europea nei riguardi degli ignobili atti commessi da questo governo oligarchico borghese è dovuto a molte ragioni. Innanzitutto, il governo inglese è *ricco* e la stampa, come sapete, è *immacolata*. Inoltre, il governo inglese è il governo modello, riconosciuto come tale dai landlords^b, dai capitalisti del continente e persino da Garibaldi (si veda il suo libro): non sarebbe opportuno, di conseguenza, offendere questo governo ideale. Infine, i repubblicani francesi sono abbastanza ristretti di idee e abbastanza egoisti, per riservare tutte le loro collere all'impero. Sarebbe un delitto di lesa-frase² informare i loro compatrioti che *nella terra della libertà borghese* si comminano pene a 20 anni di lavori forzati per crimini che nel *paese delle caserme* sono puniti con 6 mesi di carcere. Le seguenti informazioni sul trattamento dei detenuti feniani sono tratte da giornali inglesi:

Mulcahy, vice-direttore del giornale «The Irish People» (Le Peuple Irlandais),³ condannato per aver preso parte alla cospirazione feniana, fu attaccato per il collo a un carro carico di pietre, con un collare di ferro, a Dartmoor.

O'Donovan Rossa, proprietario dell'«Irish People», fu rinchiuso per 35 giorni in una cella sotterranea nera come la pece, con le mani incatenate dietro la schiena giorno e notte. Non gli venivano slegate neanche per consentirgli di

^a Scritto il 21 febbraio; pubblicato il 27 febbraio e il 6 marzo. — ^b proprietari fondiari